

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. 18061 /mr

Roma, lì 11 gennaio 2010

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
ROMA

e.p.c: Al Vice Capo Vicario del Dipartimento
della Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Dott. Massimo DE PASCALIS
ROMA

Alla Direzione Generale delle Risorse Materiali,
dei Beni e dei Servizi del D.A.P.
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per
le Relazioni con il Pubblico
del D.A.P.
ROMA

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per la Calabria
CATANZARO

Alla Direzione della Casa
Circondariale di
LOCRI

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
Sig. Damiano BELLUCCI
ROSSANO

Alla Segreteria Locale S.A.P.Pe.
LOCRI

Oggetto: Casa Circondariale di Locri

A seguito di una visita effettuata sui luoghi di lavoro presso la Casa Circondariale di Locri è emerso che l'istituto soffre il sovraffollamento di detenuti, che determina notevoli problematiche, così come la promiscuità dei ristretti (quasi il 50% non sono italiani), in una struttura con pochi spazi a disposizione.

Sul fronte del personale la sede, che, non è dotata di un' idonea pianta organica sia per quanto riguarda il personale di Polizia Penitenziaria -il D.M. del 2001 ha infatti previsto solo 94 unità- sia per quanto riguarda il personale amministrativo contabile, registra ben 17 distaccati, che non sono assolutamente compensati dai distacchi in entrata che invece sono solo 4. A questo bisogna aggiungere: 7 unità di polizia penitenziaria nelle varie qualifiche "Assistenti e Sovrintendenti" che, nell'arco del 2009, sono state congedate, nonché le assenze per aspettativa per lunghi periodi che interessano oltre 10 unità, di cui 2 in aspettativa speciale.

Il personale in servizio si riduce a circa 70 unità, compreso il Comandante, e nella quasi totalità effettua turni di servizio organizzati su tre quadranti orari di otto ore.





Segreteria Generale

Inoltre, gli Uffici superiori costantemente richiedono l'invio in servizio di missione del personale di Locri in altre sedi, quasi considerando l'istituto in questione ancora parzialmente funzionante per i lavori di ristrutturazione.

Una particolare segnalazione riguarda il personale femminile del Corpo, che risulta essere assolutamente insufficiente e che deve necessariamente essere integrato, con le prossime assegnazioni, anche al fine di garantire i servizi minimi e contemporaneamente i diritti soggettivi.

Particolarmente gravoso è il lavoro svolto dal locale N.TT.PP., che è dotato di pochissime unità per la movimentazione dei 160 detenuti ristretti e che è costretto a lunghi turni, al fine di garantire la corretta esecuzione dei compiti istituzionali. Inoltre, gli uffici del citato Nucleo sono ancora ubicati all'interno della struttura penitenziaria e precisamente dopo il c.d. secondo cancello, in una piccola stanza di pochi metri quadrati, con parte della documentazione dell'ufficio distribuita nei vari uffici, con grossi disagi logistici, mentre i lavori di ristrutturazione dei locali destinati ospitare gli uffici in questione sono ancora fermi da tempo.

Occorre, invero, procedere, all'apertura dell'accesso dall'interno dell'Istituto ai locali della Direzione: attualmente, infatti, per accedere a detti ambienti bisogna uscire e percorrere un tratto di strada aperto al pubblico, con tutte le immaginabili conseguenze.

E', altresì, emersa la necessità di procedere alla revisione dei sistemi tecnologici di sicurezza a partire dal sistema di video sorveglianza a quello di antintrusione ed antiscavalcamento; con particolare riferimento alla sala regia: si segnala il mancato funzionamento di alcuni monitor, una non idonea aerazione dei locali, la presenza di quadri elettrici e di apparecchiature rumorose, che dovrebbero essere sistemate fuori dalla sala regia che, comunque, richiede un urgente adeguamento a quanto previsto dal decreto legislativo 626/94 e successive modifiche.

Risultano urgenti una revisione con l'automazione dei posti di servizio e del "secondo cancello" e una automazione all'ingresso delle sezioni, atteso che quella esistente permette di comandare solo il cancello di ingresso alla singola sezione ed è, di fatto, inutilizzato.

Non sono stati rilevati sistemi di allarme fissi o mobili in dotazione al personale che, per le ragioni prima evidenziate, si trova ad operare da solo all'interno dei reparti detentivi.

Interventi di revisione devono anche essere effettuati sull'impianto antincendio, mentre pare che addirittura al personale impiegato nei servizi di perquisizione non vengano forniti i guanti monouso, in dotazione in tutti gli Istituti.

Dal punto di vista dell'organizzazione dei posti di servizio, sarebbe opportuno rimodulare il servizio al reparto accettazione e transito, alla portineria in particolare, per quanto concerne l'impiego anche per i semiliberi e il funzionamento della sala convegni (spaccio).

Quanto brevemente descritto da solo è sicuramente sufficiente a sollecitare l'importanza di interventi a tutti i livelli, per porre rimedio alle problematiche che, oltre a richiedere iniziative a livello locale, esigono urgenti ed indispensabili iniziative anche a livello regionale e dipartimentale.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)